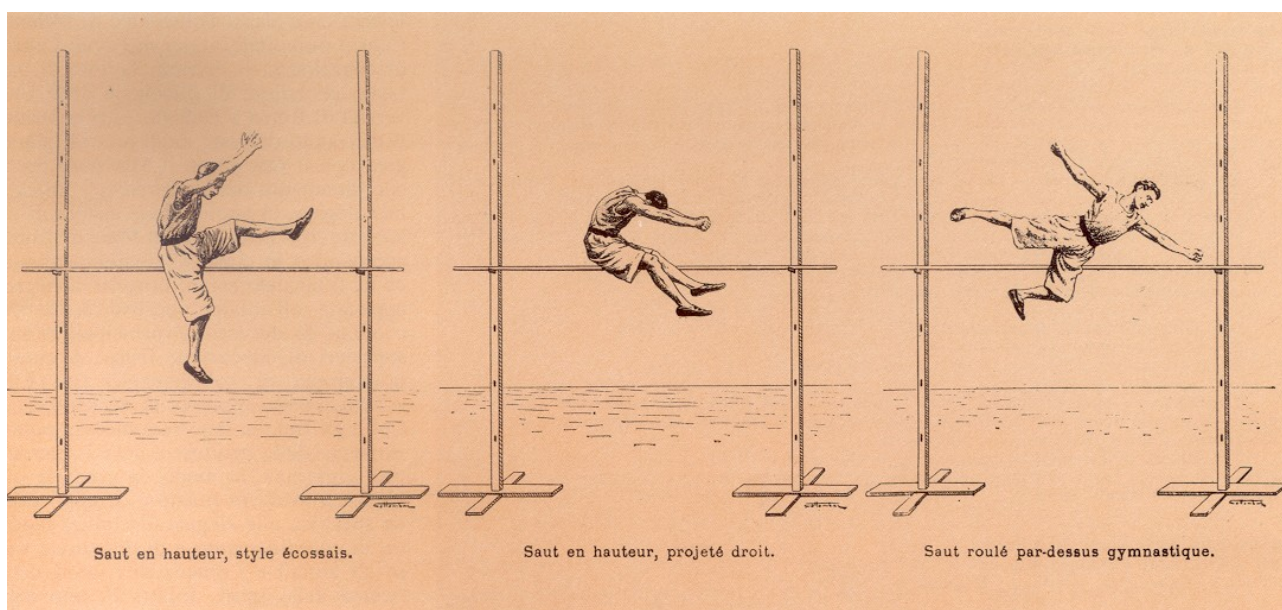


AL 2

OSSERVATORIO ATLETICA

**Mensile telematico di informazioni, dati e analisi
sull'atletica leggera italiana e internazionale**



Anno 1, Numero 2 - Aprile 2008

I tesserati alla Fidal dal 1982 al 2007

A cura di Enzo D'Arcangelo

Presidente del C. R. FIDAL Lazio

Sommario:

In ricordo di Alberto Madella. Una calorosa accoglienza.

Il trend del tesserati Fidal dal 1982 ad oggi. Gli indicatori fondamentali. La crescita del movimento master-amatori e la crisi di vocazione dei giovani. La presenza femminile. La ripresa del reclutamento. I prossimi numeri di AL.

In ricordo di Alberto Madella

Purtroppo Alberto Madella, una delle persone che più hanno contribuito alla ricerca teorica e applicata dello sport in generale e dell'atletica leggera in particolare, ci ha lasciato prematuramente pochi giorni fa in modo drammatico, colpito da infarto dopo una seduta di jogging nel parco vicino casa. Non è casuale che il primo numero di AL era partito citando proprio alcuni suoi contributi: proseguire questo lavoro significa per me anche ricordare Alberto con grande rimpianto e affetto insieme a tutti voi.

Una calorosa accoglienza: grazie!!

*Non c'è che dire, il mio pessimismo della ragione è stato sconfitto, mentre è stato premiato oltre ogni aspettativa il mio ottimismo della volontà: in un momento in cui la campagna elettorale (meglio, le "campagne" al plurale visto il numero delle schede e la variabilità dei risultati) la faceva da padrone con lo sport grande assente su tutti i fronti (ormai interessa sempre e più solo lo sport business) era difficile prevedere che molte persone trovassero il tempo di leggere il primo numero di **AL** e farmi arrivare il loro attestato di apprezzamento. Invece è proprio quello che si è verificato, nonostante **AL** sia uscito senza squilli di tromba e nessuna delle azioni tipiche dei lanci pubblicitari di qualsiasi prodotto, non era e non è nei nostri programmi. In poche settimane mi sono arrivate molte telefonate e oltre 100 e mail e ciò mi ha spinto a chiudere questo secondo numero nei tempi programmati, anche se ha richiesto un impegno per la raccolta e l'analisi statistica dei dati non proprio indifferente, come vedremo meglio nel seguito. Alcuni amici-lettori poi mi hanno inviato anche dei suggerimenti su cosa e come approfondire, altri si sono impegnati a collaborare e questo la dice lunga su quanto l'atletica leggera sia amata dagli appassionati. Altro aspetto molto importante é che **AL** ha già trovato ospitalità in molti siti Internet: la Fidal Nazionale, molti nostri Comitati, l'Assital, società sportive, riviste e giornali: a tutti un grazie di cuore, spero di non deludere le vostre aspettative.*

*Questo secondo numero di **AL** è certamente più impegnativo del primo, se non altro sul piano dei dati, tabelle, grafici, mi auguro che non provochi già la prima crisi di rigetto: la statistica non è proprio una materia estremamente simpatica, Trilussa docet!*

Grazie ancora a tutti e buona lettura.

Enzo D'Arcangelo

1. Il trend generale dei tesserati Fidal dal 1982 al 2007.

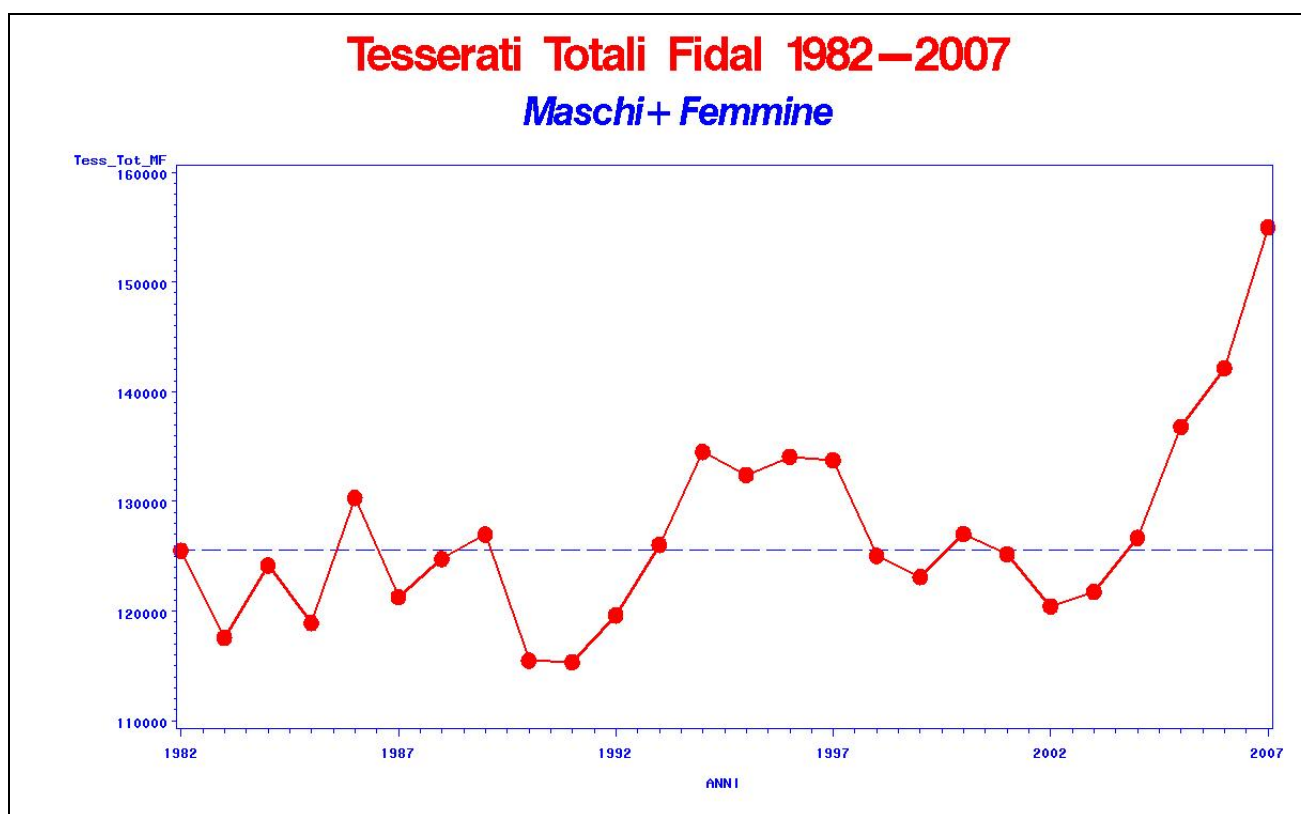
Nel primo numero di **AL** abbiamo anticipato che in questo ci saremmo occupati dell'analisi dei tesserati alla Fidal dal 1982 al 2007. Dobbiamo dire però che già la semplice ricostruzione di questa serie storica si è dimostrata ardua, vuoi per la non sistematicità della raccolta dei dati da parte della Fidal, vuoi per la modifica delle categorie e delle relative classi di età, vuoi, soprattutto, per l'assenza di un progetto di raccolta dati finalizzato a obiettivi di analisi e di ricerca. Ma questo è un aspetto che accomuna tutte le Federazioni e lo stesso CONI come abbiamo già avuto modo di dire. Comunque grazie anche agli amici del Centro Studi e dell'Ufficio Statistiche della Fidal siamo riusciti a ricostruire le serie storiche che qui presentiamo.

Analizziamo dapprima i tesserati in valori assoluti in quanto rappresentano la consistenza reale del movimento della Fidal, poi analizzeremo le serie storiche dei numeri indici ponendo uguale a 100 i valori relativi all'anno 1982, che daranno invece le variazioni percentuali anno per anno.

Il numero complessivo dei tesserati alla Fidal è rimasto sostanzialmente stazionario per 23 anni, passando dai 125.517 del 1982, al minimo di 115.351 nel '91, ai 126.690 del 2004 (con un incremento pari allo 0.9%), per poi superare i 130 mila nel 2005 e raggiungere la cifra di 154.999 nella trascorsa stagione (+22.3% rispetto al 2004 e + 23.5% rispetto al 1982). La crescita dei tesserati è stata quindi statisticamente significativa solo nell'ultimo triennio! (cfr Tab. 1 e Graf. 1).

Un trend quindi nel periodo 1982-2007 complessivamente non proprio esaltante, soprattutto se si pensa che la Fidal aveva superato i 100mila tesserati già alla metà degli anni '70.

Graf. 1 Tesserati Totali Fidal 1982-2007

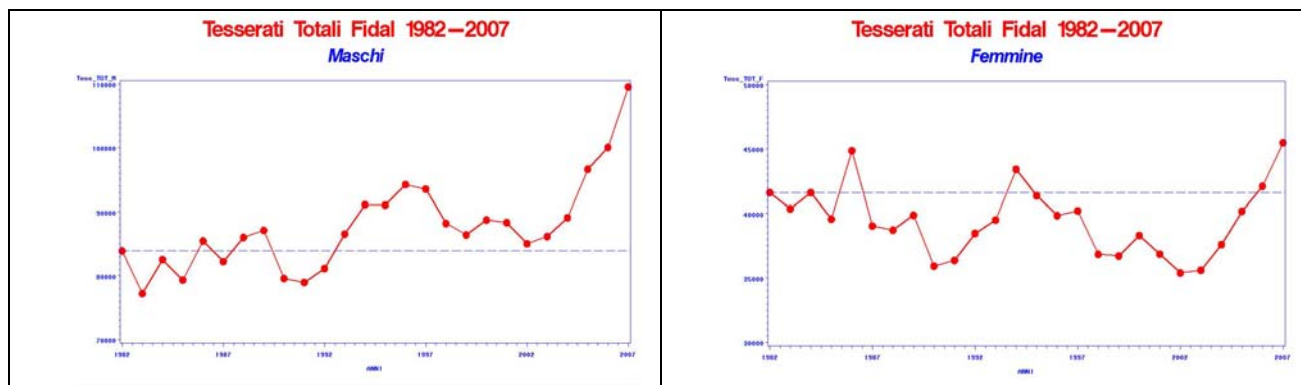


L'esame del Graf.1 evidenzia come l'andamento dei tesserati in questi 26 anni sia stato proprio lineare, con continue oscillazioni, segno questo sia della forte variabilità del fenomeno che dell'assenza di una decisa politica della Fidal finalizzata al reclutamento e mantenimento dei tesserati. Nel decennio 1982-91 ha prevalso complessivamente il segno negativo, si è avuta poi una buona ripresa negli anni 1992-97, quindi di nuovo decrementi fino al 2002 e infine, come già detto, un significativo aumento negli ultimi anni.

Prima di prendere in esame le serie storiche dei tesserati per maschi e femmine separatamente, va detto che nel 1982 i maschi erano 83.905 (il 66.8% dei tesserati), e le donne 41.612 (33.2%).

Dal 1982 al 1992 i tesserati donne diminuiscono più dei maschi, simile la ripresa nel quinquennio successivo (1993-97), poi ambedue i gruppi flettono, ma mentre i maschi restano comunque sopra il livello del 1982, le donne calano più nettamente fino al minimo nel 2002. Simile la ripresa degli ultimi anni con le donne che riprendono le posizioni del 1986, mentre i maschi raggiungono il loro massimo nel 2007 (cfr Graf. 2 e 3).

Graf. 2-3 Tesserati Totali Fidal 1982-2007 per sesso: 2) Maschi 3) Femmine



Quindi i 29.482 tesserati complessivi in più rispetto al 1982 (+23.5%) vanno attribuiti in larga parte agli uomini (25.627, + 30.5% rispetto al 1982), e in minima parte alle donne (3.855, +9.3%).

Ciò fa sì che i tesserati maschi siano saliti nel 2007 a 109.532 e costituiscono ora il 70.7% dei tesserati (quasi il 4% in più rispetto al 1982), mentre le donne sono 45.467 (il 29.3%).

Ma un movimento complesso come quello dei praticanti l'atletica leggera non può essere analizzato compiutamente senza prendere in esame oltre il sesso anche l'età, visto che oggi la Fidal tessera gli atleti nelle seguenti categorie: Esordienti (6-11 anni, categoria istituita nel 1994), Ragazzi (12-13), Cadetti (14-15), Allievi (16-17), Juniores (18-19), Promesse (20-22, a partire dal 1996), Senior, Amatori e Master. Si va quindi dagli "Esordienti" di 6 anni ai "master M80" con più di 80 anni e ciò ha prodotto nell'ultimo periodo una vera e propria metamorfosi della composizione interna di questo movimento. Al fine di evitare di rimanere "sepolti" da migliaia di cifre di difficile interpretazione, abbiamo operato quindi per questa prima analisi la scelta metodologica di raggruppare i tesserati della Fidal in sole **4 grandi classi**, così costituite:

- il movimento **Master e Amatori** (che indicheremo con la sigla **A-MA**);
- il settore agonistico assoluto, ossia **Senior-Promesse (S-P)**;
- il settore agonistico giovanile, ossia i tesserati delle categorie **Junior e Allievi (J-A)**, che costituisce la base su cui poggia il futuro della Fidal;
- il settore promozionale raggruppando in una unica classe le categorie **Cadetti, Ragazzi ed Esordienti (C-R-E)**, che rappresenta la capacità di reclutamento della Fidal.

Questa scelta ci permette da una parte di effettuare una analisi storica dei tesserati nel periodo 1982-2007 perequando i diversi cambiamenti di età nelle categorie giovanili (in particolare Junior e Allievi) effettuati dalla Fidal in questi anni (vedi nota a pag. 11), dall'altra di semplificare notevolmente la presentazione e l'analisi dei dati. Si ha così un'immagine immediata dello sviluppo generale del movimento atletico della Fidal e anche della sua composizione interna.

A fianco dell'analisi sui tesserati totali, presenteremo quindi i dati separatamente per maschi e femmine e per le quattro classi di tesseramento sopra definite (**A-MA, S-P, J-A, C-R-E**).

Tab.1 Tesserati Fidal dal 1982 al 2007 per Classi (Maschi + Femmine)

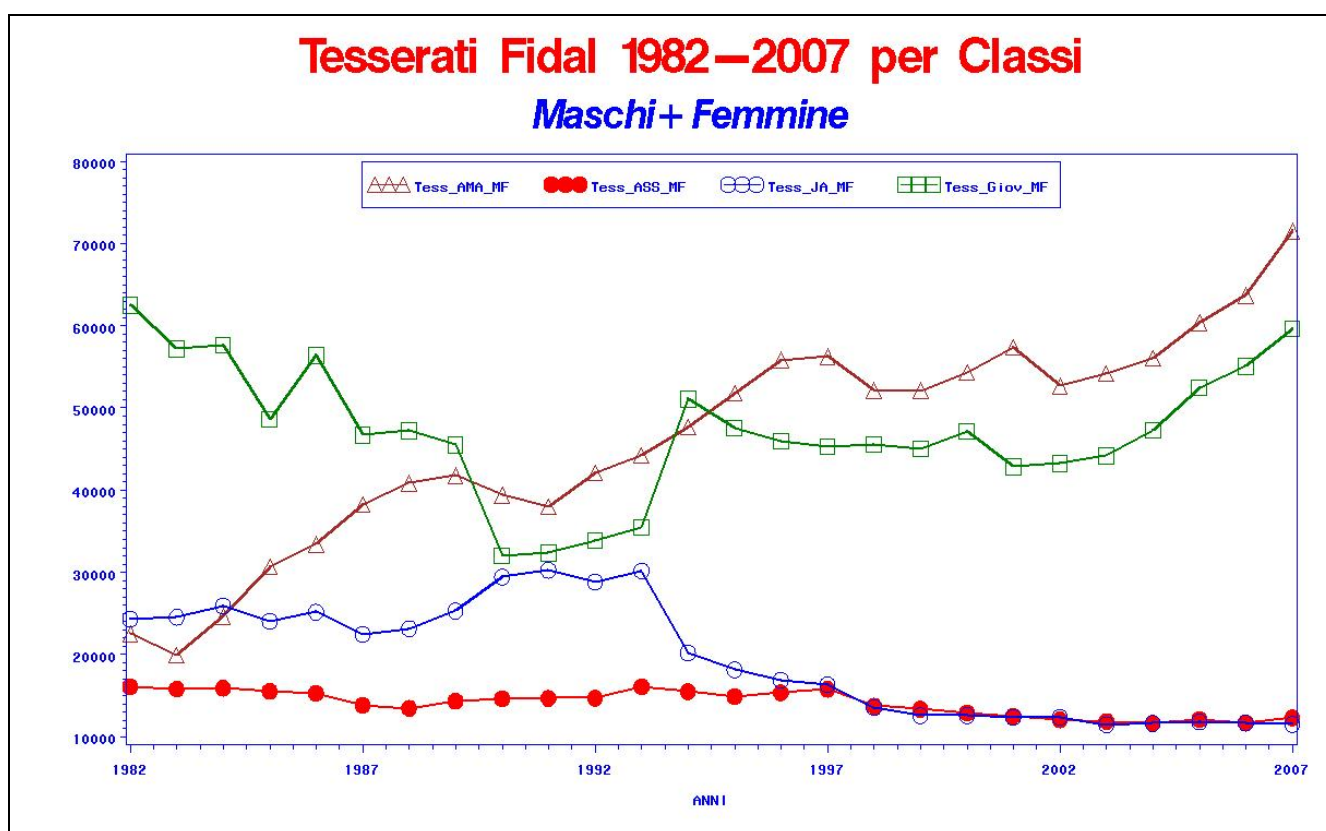
ANNI	Tess_Tot_MF	Tess_AMA_MF	Tess_SP_MF	Tess_JA_MF	Tess_CRE_MF
1982	125517	22569	16116	24349	62483
1983	117578	19981	15818	24562	57217
1984	124162	24664	15928	25912	57658
1985	118933	30682	15543	24074	48634
1986	130332	33445	15299	25176	56412
1987	121285	38280	13848	22471	46686
1988	124749	40872	13480	23169	47228
1989	126995	41818	14352	25309	45516
1990	115507	39399	14654	29438	32016
1991	115351	38008	14684	30280	32379
1992	119620	42125	14727	28864	33904
1993	126052	44257	16117	30199	35479
1994	134530	47694	15506	20220	51110
1995	132429	51804	14908	18166	47551
1996	134085	55836	15387	16901	45961
1997	133761	56287	15799	16350	45325
1998	125043	52128	13748	13592	45575
1999	123120	52119	13359	12599	45043
2000	127041	54369	12921	12604	47147
2001	125199	57416	12539	12390	42854
2002	120439	52719	12081	12382	43257
2003	121767	54220	11879	11479	44189
2004	126690	56072	11665	11634	47319
2005	136812	60401	12103	11825	52483
2006	142154	63676	11742	11678	55058
2007	154999	71537	12303	11522	59637

2. Il trend per le quattro classi di tesseramento.

Ricostruendo il trend dei tesserati alla Fidal per le 4 classi precedentemente definite, emergono immediatamente quelle che sono le caratteristiche strutturali del movimento atletico italiano nell'ultimo quarto di secolo. Ci limitiamo ad evidenziarne gli aspetti principali, sempre prendendo in esame i valori assoluti:

- i) i trend sono molto diversi per i vari settori, a conferma della nostra ipotesi che è impossibile condurre un'analisi dei tesserati Fidal senza una diversificazione per genere e gruppi di età;
- ii) solo il movimento Master-Amatori presenta un trend crescente di forte intensità, in particolare nei periodi 1983-89, 1991-96 e 2002-07, passando dai 22.569 tesserati del 1982 agli oltre 71mila dell'ultima stagione (+217% nell'intero periodo);
- iii) il settore agonistico assoluto (S-P) presenta un trend complessivamente negativo, con leggere oscillazioni, ma altrettanti pochi segnali di recupero, ultimi anni compresi, perdendo quasi un quarto dei tesserati nel periodo in esame (-23.7%);
- iv) il settore agonistico giovanile (J-A) presenta invece un trend positivo dal 1982 al 1993, poi un forte e preoccupante calo fino a dimezzarsi nel 202, infine negli ultimi anni si mantiene stazionario (-52.7%);
- v) i giovanissimi (C-R-E) sono calati in modo significativo dal 1982 al 1990, sono cresciuti negli anni '91-94, sono rimasti stazionari fino al 2003 e quindi di nuovo in crescita negli ultimi 4 anni, senza però aver recuperato completamente il terreno perduto negli anni '80 (-4.6%);
- vi) il Graf.4 riassume immediatamente quella che possiamo definire la situazione strutturale attuale dei tesserati Fidal: in particolare emerge come negli ultimi dieci anni A-MA e C-R-E da una parte e S-P e J-A dall'altra, presentano andamenti simili, crescenti i primi in flessione i secondi.

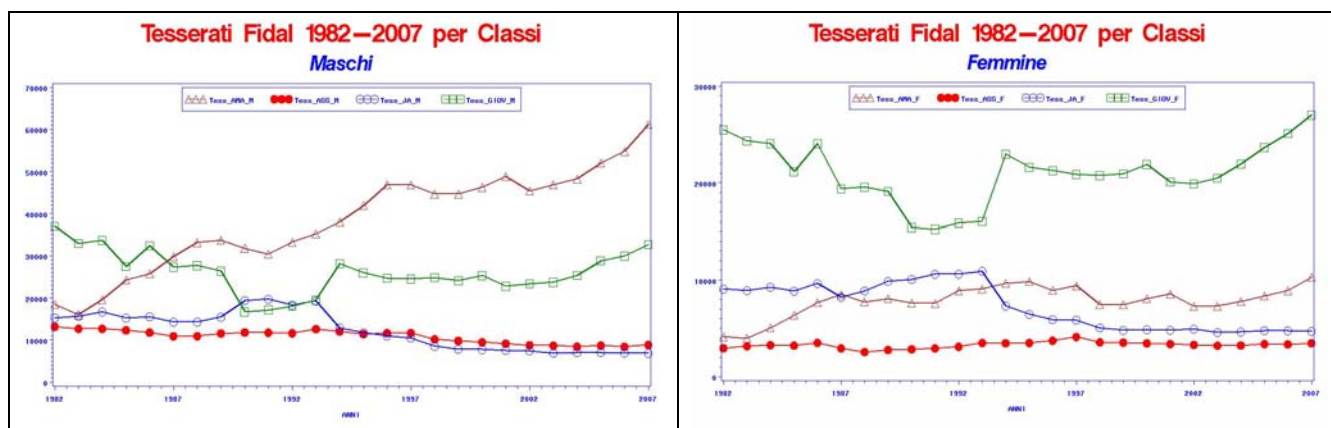
Graf. 4 Tesserati Fidal 1982-2007 per classi: Maschi+Femmine



Passiamo ora ad analizzare il trend sempre per le 4 classi ma separatamente per sesso:

- i) i vari trend relativi ai maschi sono molto simili a quelli generali, e ciò si spiega facilmente in quanto questi rappresentano due terzi del movimento;
- ii) in particolare l'incremento dei Master-Amatori è dovuto essenzialmente ai maschi, passati dai 18.434 del 1982 ai 61.230 del 2007 (+232.2%), con una forte accelerazione negli ultimi anni;
- iii) l'incremento delle donne Master-Amatori, anche se notevole in percentuale, è invece molto più contenuto nel numero assoluto, passando da 4.134 nel 1982 a 10307 nel 2007 (+149.3%);
- iv) gli uomini S-P diminuiscono progressivamente perdendo un terzo dei tesserati (-32.9% nel periodo), mentre le donne mediamente aumentano (+17.6%);
- v) poche le differenze invece nel settore J-A: -55.3% per i maschi, -48.2% per le femmine;
- vi) l'incremento del settore C-R-E relativo agli ultimi anni è invece più marcato per le donne, e questo rappresenta certamente uno degli aspetti più positivi di questa ripresa;

Graf. 5-6 Tesserati Fidal 1982-2007 per classi: 5) Maschi 6) Femmine



I dati della Tab. 1 e i grafici 1-3, si riferiscono ai tesserati alla Fidal in valore assoluto dal 1982 al 2007. Non tengono quindi conto del diverso ammontare della popolazione italiana ai vari anni, che comunque non è aumentata molto in termini assoluti (+4.6% in 26 anni), anche se notoriamente continua ad invecchiare. Nel periodo in esame il rapporto tra tesserati e popolazione, per maschi e femmine, assume i seguenti valori:

Tab.2 Tesserati Fidal per 100m. abitanti

Anno	Maschi	Femmine	Mas. + Fem.
1982	305.2	143.3	222.1
1992	294.5	131.6	210.7
2002	308.3	120.4	211.3
2007	381.4	149.5	262.1

Quindi il rapporto tesserati/popolazione è rimasto per 20 anni sostanzialmente stazionario, è risalito nell'ultimo anno, con un indice che per gli uomini è sempre più del doppio delle donne.

Ai fini della nostra analisi riteniamo utile quantificare il trend dei tesserati nel periodo in esame calcolando i numeri indice rispetto al 1982 (ossia con il 1982=100) sia per il totale dei tesserati, che separatamente per le diverse categorie e i due sessi. Tali valori forniranno una idea più precisa dell'andamento dei tesserati nei vari sottogruppi per ogni anno nel periodo in esame.

Nota. Il numero indice si calcola nel modo seguente:

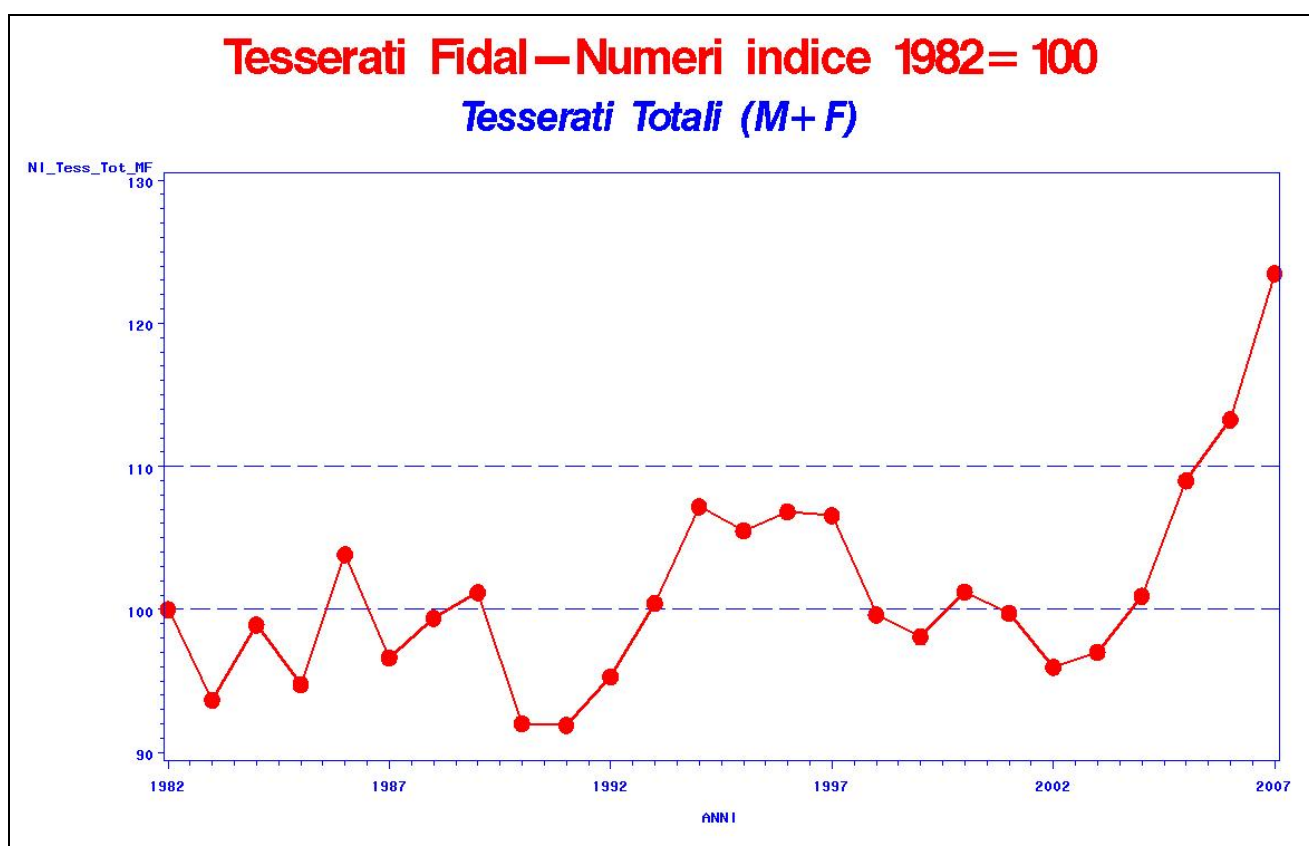
N.I. cat. Y, anno X=(N° Tess. Cat.Y, anno X/N° Tess. Cat.Y anno 1982)*100, per cui se l'indice è pari a 110,0 i tesserati della cat. Y sono aumentati del 10% dal 1982 all'anno X, se invece è pari a 0.90 i tesserati sono diminuiti del 10% nello stesso periodo. Se è pari a 200 sono raddoppiati.

3. I numeri indice 1982-2007

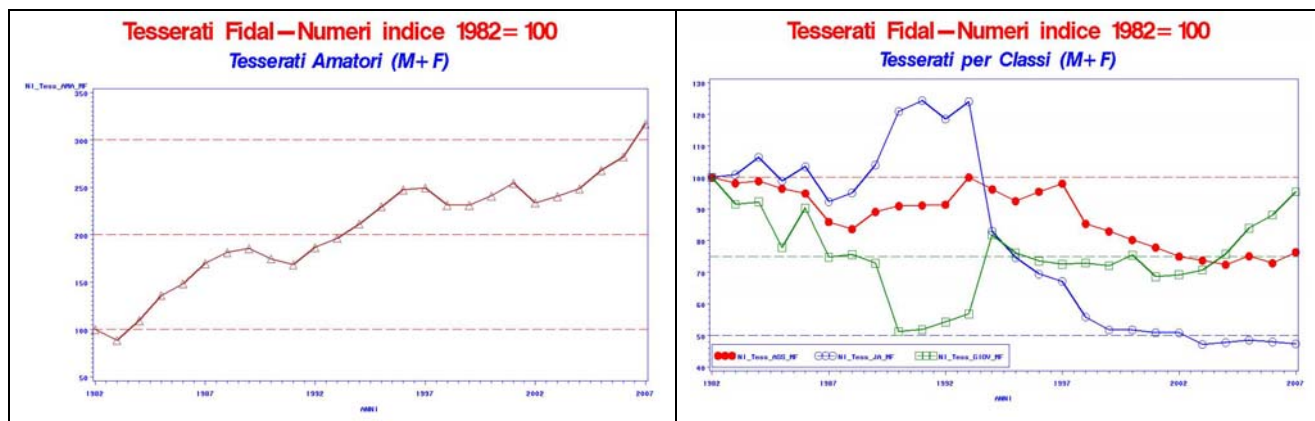
Analizziamo ora brevemente le serie storiche dei numeri indici (NI) relativi alle varie classi prendendo come riferimento il primo anno di osservazione, ossia il 1982, che viene posto=100. Seguiremo lo schema di analisi già adottato nei paragrafi precedenti: prima i Tesserati totali, uomini più donne, quindi per le categorie di tesseramento e infine lo stesso per uomini e donne separatamente. I trend sono ovviamente simili a quelli relativi ai valori assoluti ma di più immediata interpretazione e confermano quanto già detto, per cui ci limitiamo a poche osservazioni, lasciando al lettore il compito di approfondire i vari aspetti:

- a) I tesserati complessivi della Fidal (Graf.7) oscillano intorno a 100 fino al 2004 (NI=100.9, con il minimo nel '91, NI=91.9), superando il valore 120 solo nel 2007 (NI=123.5);
- b) i Master-Amatori, tranne qualche flessione di “assestamento” (negli anni 1988-90 e 1998-02), mostrano una forte crescita (Graf.8), arrivando a superare già nel 1994 il valore 200 (ossia raddoppio dei tesserati rispetto al 1982) e quindi il valore 300 nell’ultimo anno;
- c) ben diversa la situazione degli altri settori, ossia S-P, J-A e C-R-E: fino alla fine degli anni '80 gli indici dimostrano una progressiva flessione, comunque contenuta non andando al di sotto del 25%, mentre nel quinquennio successivo (1989-93) le serie si diversificano nettamente: i tesserati S-P si mantengono costanti, quelli J-A aumentano nettamente, i giovanissimi flettono fino a quasi il 50% del valore iniziale;
- d) dal 1994 in poi le serie diventano più regolari evidenziando ciò su cui ci siamo già soffermati: i tesserati S-P e J-A scendono progressivamente fino ad attestarsi al 75% del valore iniziale i primi e al 50% i secondi, mentre i giovanissimi dopo dieci anni di stazionarietà finalmente dal 2004 riprendono a crescere riavvicinando il valore 100 iniziale (Graf.9).

Graf. 7 Tesserati Totali Fidal 1982-2007: Num. Indice 1982=100



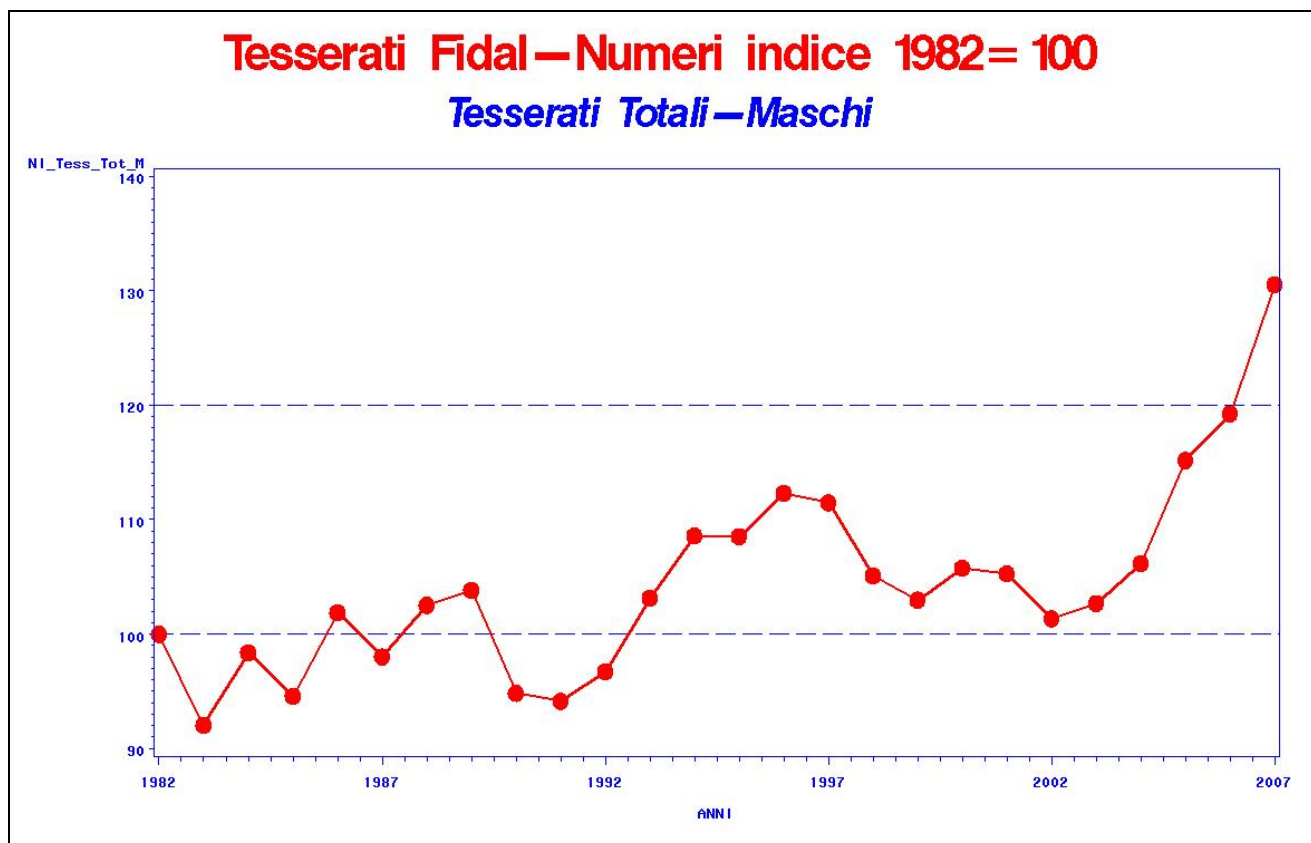
Graf. 8-9 Tesserati Fidal 1982-2007: Num. Indice 1982=100, 8) Master-Ama. 9) per Classi



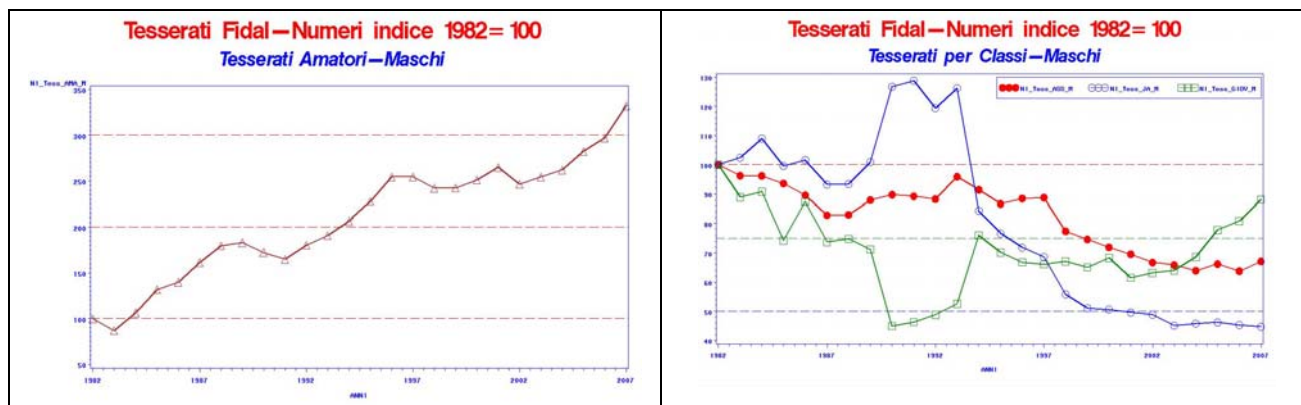
Separando le serie per maschi e femmine i grafici evidenziano ancora meglio le differenze già viste, sia nel trend generale che in quelli delle varie categorie:

- i tesserati totali maschi (Graf.10) oscillano intorno al valore 100 fino al 1993, poi aumentano fino al 1996 per ridiscendere verso il valore 100 fino al 2002 (NI=101.4), quindi salgono (grazie agli A-MA come vedremo dopo) fino a superare il valore di 130 nell'ultimo anno;
- i Master-Amatori maschi presentano il trend di crescita più deciso: raddoppiano presto il n° di tesserati (NI=206.3 nel '94), poi si mantengono su un livello alto per riprendere a crescere a ritmi intensi negli ultimi cinque anni, raggiungendo il valore 332.1 nel 2007 (Graf.11);
- gli uomini S-P scendono sotto il 75%, mentre gli J-A addirittura sotto il 50% dei valori iniziali: in entrambe i casi è anche assente un qualsiasi segnale di ripresa negli ultimi anni, e questo è uno degli aspetti più negativi di tutta la situazione del tesseramento Fidal;
- i giovanissimi, ossia C-R-E, dopo il periodo di stazionarietà già detto, invece riprendono a crescere (Graf.12) e ciò rappresenta certamente uno degli elementi positivi su cui lavorare per invertire la tendenza del settore J-A nei prossimi anni.

Graf. 10 Tesserati Totali Uomini Fidal 1982-2007: Num. Indice 1982=100

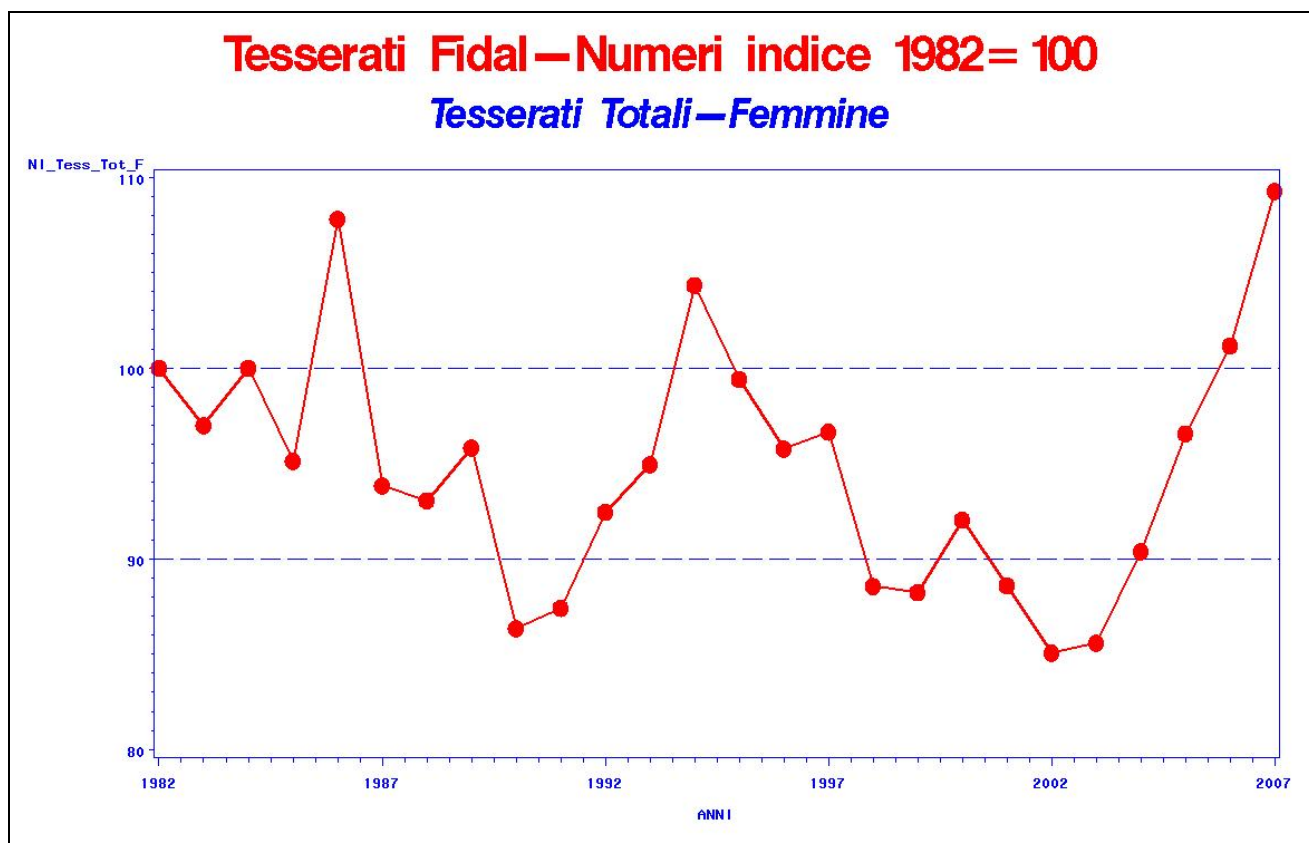


Graf. 11-12 Tess. Uomini Fidal 1982-2007: Num. Ind. 1982=100, 11) Master-Ama. 12) per Classi

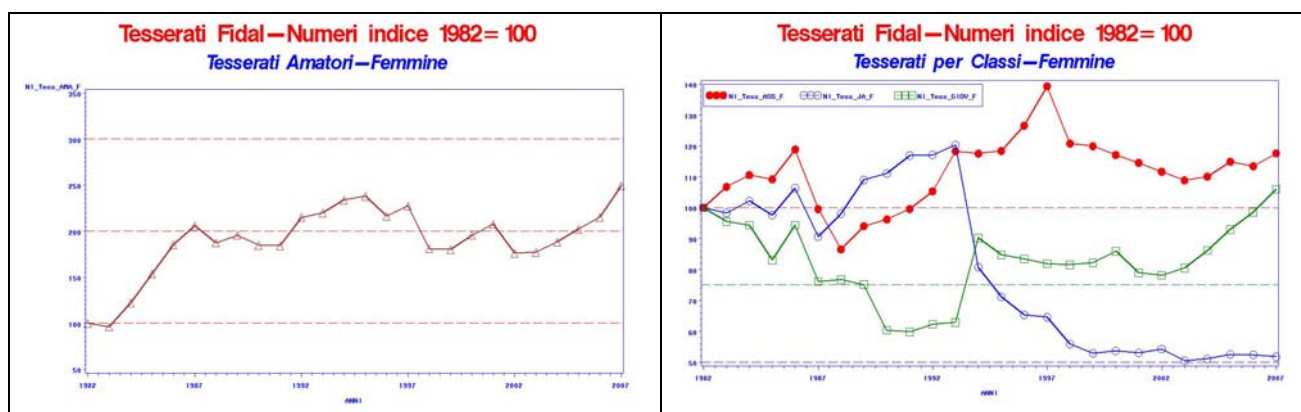


- e) i tesserati totali femmine, come quelli maschi, oscillano intorno al valore 100 fino al 1993, ma scendono rapidamente fino al valore minimo nel 2002 (NI=85.1), quindi risalgono a 100 solo nel 2006 e a 109.3 nel 2007 (Graf.13);
- f) la categoria A-MA femminile presenta anch'essa un trend di forte crescita: supera il valore di 200 (ossia il raddoppio) già nel 1987, ma poi oscilla intorno a questo valore fino al 2005 (NI=202.2), per raggiungere 249.3 nel 2007 (Graf.14);
- g) le donne S-P sono ancora a 100 nel 1991, per poi risalire, a differenza degli uomini, fino al massimo nel 1997 (NI=139.3), poi diminuiscono ma sempre con indici superiori a 110. Le J-A invece scendono fino al 50% del valore iniziale, di fatto come gli uomini, anche se un po' meglio (NI=51.8 nel 2007, contro il 44.7 dei maschi);
- h) le giovanissime, ossia C-R-E, presentano un trend negli ultimi anni più deciso dei maschi arrivando a 98.6 nel 2006 e a 106.0 nel 2007 (Graf.15).

Graf. 13 Tesserati Totali Donne Fidal 1982-2007: Num. Indice 1982=100



Graf. 14-15 Tess. Donne Fidal 1982-2007: Num. Ind. 1982=100, 14) Master-Ama. 15) per Classi



Nota: nell’interpretare i dati relativi alle serie storiche del settore promozionale, C-R-E, e giovanile (J-A), è bene ricordare le modifiche delle norme Fidal sul tesseramento (che per comodità del lettore riportiamo nella tabella seguente). In particolare va notato che le categorie Cadetti e Ragazzi sono state istituite proprio nel 1982, quella Esordienti nel 1994 (la cui età è stata portata da 10 a 6 anni nel 2004), le Promesse nel 1996.

Modifiche tesseramento Fidal nel periodo 1982-2007.

Anno	Seniores	Promesse	Juniores	Allievi	Cadetti	Ragazzi	Esor
<u>1982</u>	M20+	----	M18-19	M16-17	M14-15	M12-13	--
1987	F19+		F17-18	F15-16	F13-14	F11-12	--
<u>1988</u>	M20+	----	M18-19	M16-17	M14-15	M12-13	--
1989	F20+		F17-18-19	F15-16	F13-14	F11-12	--
<u>1990</u>	M20+	----	M18-19	M15-16-17	M13-14	M12	--
1993	F20+		F17-18-19	F15-16	F13-14	F12	--
<u>1994</u>	M20+	----	M18-19	M16-17	M14-15	M12-13	M10-11
1995	F20+		F18-19	F16-17	F14-15	F12-13	F10-11
<u>1996</u>	M23+	M20-22	M18-19	M16-17	M14-15	M12-13	M10-11
2003	F23+	F20-22	F18-19	F16-17	F14-15	F12-13	F10-11
<u>2004</u>	M23+	M20-22	M18-19	M16-17	M14-15	M12-13	M6-11
2007	F23+	F20-22	F18-19	F16-17	F14-15	F12-13	F6-11

AL, Osservatorio Atletica, N°2 aprile 2008; Mensile telematico di informazioni, dati e analisi sull’atletica leggera italiana e internazionale, a cura di Enzo D’Arcangelo.

Supplemento a “Il Ronzino”, mensile della Polisportiva “G. Castello”.

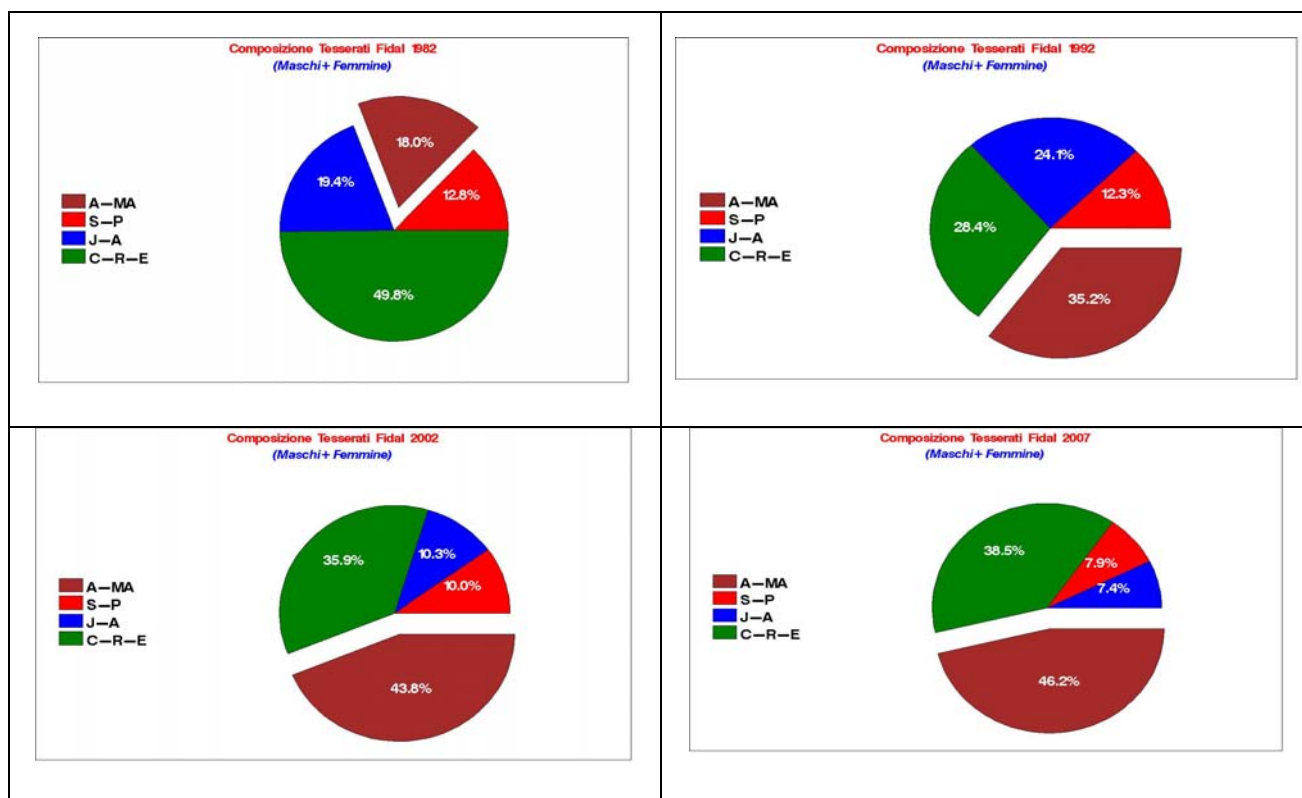
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 14273 del 24/12/1971; Dir. Resp. A. Cambria.

4. La composizione del movimento Fidal per classi di tesseramento

Analizziamo ora la composizione percentuale dei tesserati Fidal rispetto alle 4 classi prese in considerazione. Questa è cambiata radicalmente nel corso degli anni (qui riportiamo nella Tab.3 solo i dati relativi al 1982, 1992, 2002 e 2007 sono più che sufficienti a riassumere la situazione), come si evince immediatamente dall'analisi delle torte riportate nel Graf. 16, relative all'intero movimento (uomini più donne):

- nel 1982 i Master-Amatori rappresentavano il 18% del movimento, valore che raddoppia già nel 1992 (35.2%), e arriva al 43.8% nel 2002 e al 46.1% nell'ultimo anno. Come si vede un cambiamento radicale della natura stessa della Fidal, che non tutti hanno analizzato (ma forse dovremmo dire metabolizzato) fino in fondo;
- al contrario i giovanissimi (R-C-E) complessivamente sono crollati dal 49.8% nel 1982 al 28.3% del 1992, per poi risalire fino al 38.5% 2007, e ciò grazie soprattutto all'incremento in termini assoluti della categoria esordienti (istituita ricordiamo nel 1994);
- questa dinamica ha comportato la diminuzione in termini percentuali delle quote relative ai settori agonistici veri e propri, che nel 1982 costituivano il 32.2% del movimento, ma nel 2002 erano poco più di un quinto (20.3%), mentre nel 2007 complessivamente non vanno oltre il 15.3%, quasi equiripartito tra Senior-Promesse (7.9%) e Junior-Allievi (7.4%);
- in 26 anni quindi la Fidal ha modificato radicalmente il suo **"Stato di famiglia"**: nel 1982 quasi il 70% dei suoi tesserati aveva meno di 19 anni e solo il 18% più di 35; nel 2007 i primi sono scesi al 45.9%, superati dai secondi che sono saliti al 46.2%! (Graf.16).

Graf.16 Composizione Tesserati Fidal per classi nel 1982, 1992, 2002, 2007 (M+F)



Tab.3-a Composizione Tesserati Fidal per categorie: Maschi+Femmine. (Val. %)

ANNI	A-MA_Tot	S-P_Tot	J-A_Tot	C-R-E_Tot	Tess_Tot
1982	18.0	12.8	19.4	49.8	100
1992	35.2	12.3	24.1	28.4	100
2002	43.8	10.0	10.3	35.9	100
2007	46.2	7.9	7.4	38.5	100

Tab.3-b Composizione Tesserati Fidal per categorie: Maschi. (Val. %)

ANNI	AMA_M_Tot	S-P_M_Tot	J-A_M_Tot	C-R-E_M_Tot	Tess_M_Tot
1982	22.0	15.7	18.2	44.1	100
1992	41.0	14.3	22.5	22.2	100
2002	53.4	10.3	8.8	27.5	100
2007	55.9	8.1	6.2	29.8	100

Tab.3-c Composizione Tesserati Fidal per categorie: Femmine. (Val. %)

ANNI	AMA_F_Tot	S-P_F_Tot	J-A_F_Tot	C-R-E_F_Tot	Tess_F_Tot
1982	9.9	7.1	21.8	61.2	100
1992	23.1	8.1	27.6	41.2	100
2002	20.6	9.3	13.9	56.2	100
2007	22.7	7.6	10.3	59.4	100

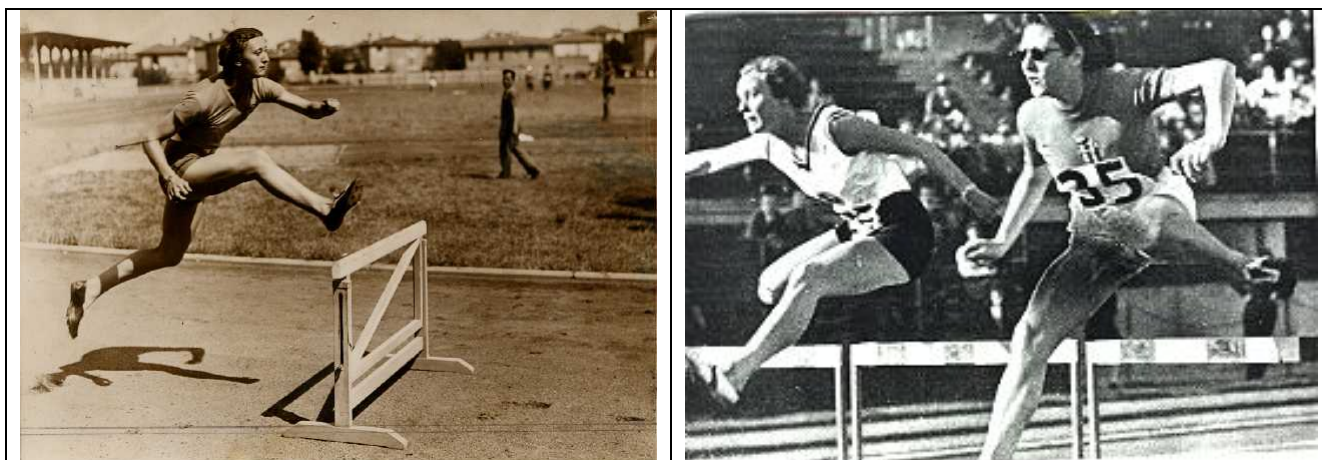


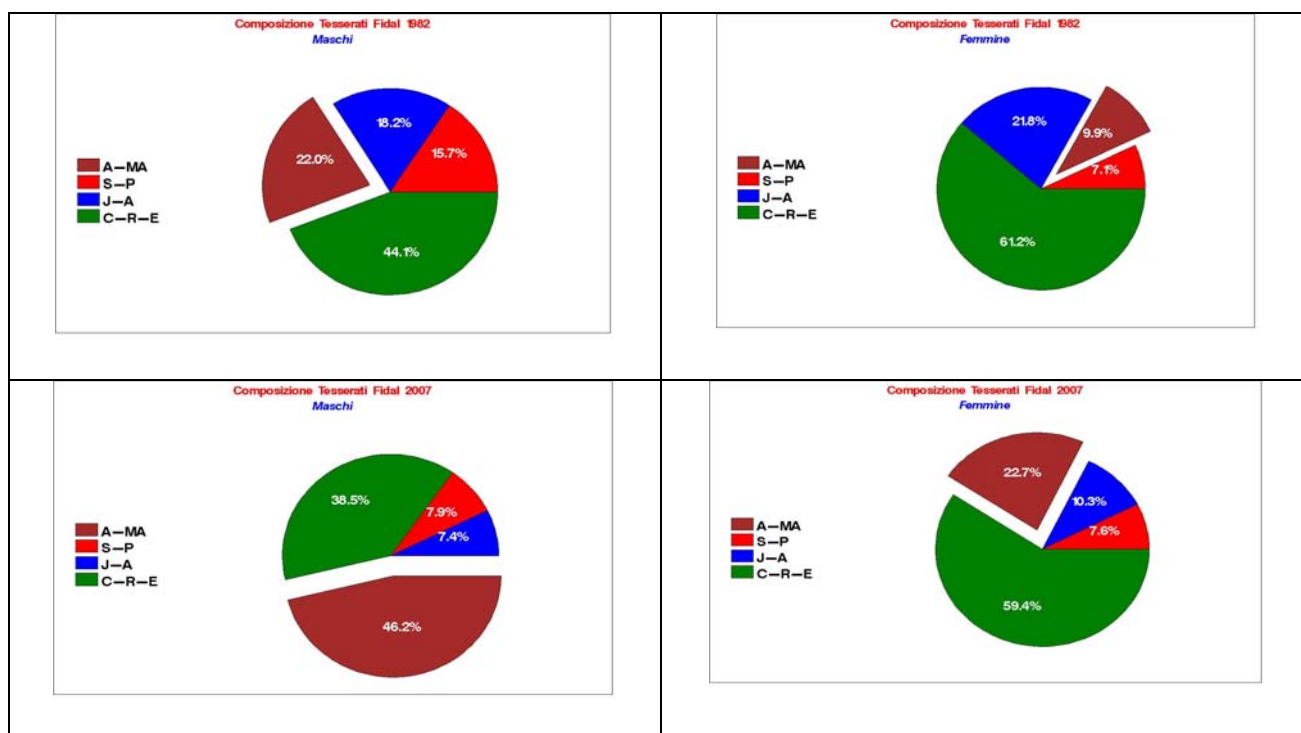
Foto: Ondina Valla (a sin.) e Claudia Testoni (a destra), due grandi campionesse azzurre del passato, campionessa olimpica nel 1936 la prima ed europea nel '38 la seconda, ambedue negli 80hs.

5. La composizione del movimento per sesso e classi di tesseramento

Completiamo l'analisi della la composizione interna del movimento atletico Fidal nelle quattro classi di tesseramento prese in considerazione separatamente per maschi e femmine, viste le forti differenze nei due settori. Ripercorriamo per semplicità lo schema del paragrafo precedente:

- Settore maschile.** Nel 1982 i Master-Amatori rappresentavano il 22% del movimento, sono più di un terzo dei tesserati nel 1987 e più della metà nel 1997 (50.1%), per attestarsi ad un significativo 55.9% nell'ultimo anno! E' senza ombra di dubbio il settore maggiormente in crescita di tutta la Fidal, che ha pochissimi riscontri in tutte le FSN del CONI;
- I tesserati nelle categorie giovanili (R-C-E) scendono dal 44.1% al 33.2% nel 1987 e al 26.2% del '97, per poi risalire fino al 29.8% dell'ultimo anno;
- La quota di S-P sul totale scende progressivamente, passando dal 15.7% del 1982 al 13.3% del 1987, al 12.5% del '97, al 10.3% del 2002 e all'8.1 del 2007. Ancora più ripida la discesa degli J-A: da 18.2% del 1982, al 17.3% del 1987, all'11.2 del '97, all'8.8 del 2002 e al 6.2% del 2007. Complessivamente il settore agonistico è passato dal 33.9% del 1982 al 14.3 del 2007!
- Tra i maschi quindi la modifica della composizione interna per categorie è stata ancora più marcata: i giovani sotto i 19 anni sono passati dal 62.3% del 1982 ad un misero 14.3% nel 2007!
- Settore femminile.** I Master-Amatori passano dal 9.9% del 1982 al 21.8% nel 1987 e si attestano con qualche oscillazione al 22.7% nel 2007. Situazione quindi diversa da quella dei maschi, con una quota di donne in questa categoria sempre inferiore al 25% del totale;
- I tesserati nelle categorie giovanili (R-C-E) passano dal 61.2% del 1982 al 49.7% del 1987 per poi salire progressivamente fino al 59.4% del totale nel 2007.
- La quota di S-P di donne sul totale passa dal 7.1% del 1982 al 7.5% del 1987, risale al 10.2% nel '97, e poi scende di nuovo fino al 7.6% del 2007. Tra le J-A le donne scendono dal 21.8% del 1982, al 21.0% del 1987, al 14.6 del '97, al 13.9 del 2002 fino al minimo del 10.3% nel 2007. Complessivamente il settore agonistico è passato dal 28.9% del 1982 al 17.9% del 2007!
- Tra le donne la quota di A-Ma non sfonda il "muro" del 25%, meno della metà dei maschi, il settore agonistico non decolla, per cui il movimento femminile Fidal è essenzialmente un movimento giovanile (graf.17).

Graf.17 Confronto della composizione dei Tesserati Fidal per sesso. Anni 1982-2007



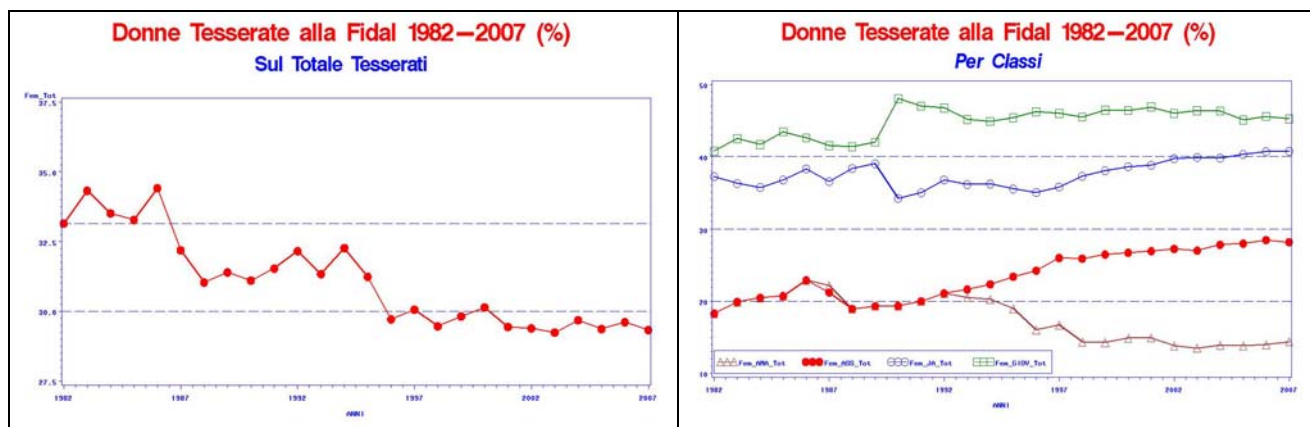
5. Indicatori della presenza femminile

Abbiamo analizzato nel paragrafo precedente la diversa composizione interna del movimento Fidal rispetto al sesso. Dato il perdurare del ritardo della presenza femminile nella pratica sportiva nel nostro paese (cfr AL_1), quello del rapporto tra tesserati donne sul totale tesserati dovrebbe essere uno degli indicatori principali da prendere in considerazione almeno da parte dello Stato, del CONI e degli Enti Locali per basare la loro politica di intervento a favore dello sport. Ma anche le FSN, gli EPS e le stesse società sportive vista l'importanza non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto sociale e culturale della presenza femminile, dovrebbero porre maggiore attenzione al problema delle pari opportunità nello sport.

Nella Tab. 4 sono riportati i valori del rapporto Tess. Fem./Tess. Tot. dal 1982 al 2007, complessivamente e per le quattro classi prese in considerazione finora, mentre i Graf. 18-19 riassumono immediatamente la situazione:

- il movimento femminile rappresenta oggi il 30% del movimento complessivo all'interno della Fidal. La % di donne è scesa dal 33.1% del 1982 al 30.1 del '97, per poi rimanere pressoché costante negli ultimi anni;
- tra i Master-Amatori la quota di donne è inizialmente cresciuta dal 18.3% del 1982 fino al 22.9% del 1986, poi si è mantenuta sopra il 20% fino al '94, per poi progressivamente scendere fino al 13-14% degli ultimi anni;
- nella categoria S-P le donne nel 1982 sono ferme al 18.3%, ma crescono progressivamente, fino a superare il 28% nell'ultimo triennio. Analogamente per le J-A anche se con una crescita più contenuta: dal 37.2% del 1982 al 40.7% del 2007;
- tra le C-R-E le ragazze rappresentavano il 40.7% nel 1982, valore che è salito fino al massimo del 48.0% del 1990, per poi ridiscendere leggermente e attestarsi ad un 45% alquanto stabile negli ultimi dieci anni;
- il movimento atletico complessivo della Fidal tende quindi a colorarsi sempre più di "azzurro" e ciò soprattutto per il forte incremento del settore A-MA maschile negli ultimi anni;
- la presenza "rosa" è invece quasi paritaria tra i giovanissimi, dove rappresenta un significativo 45% dei tesserati totali;
- le donne guadagnano punti importanti anche nel settore agonistico vero e proprio, attestandosi al 40% del totale nella categoria J-A e al 28% in quella S-P, valore questo di dieci punti superiore al corrispondente del 1982.

Graf. 18-19 Perc. di donne sul totale tesserati: 18) Complessivamente 19) Per classi



Tab. 4 Tesserate Femmine sul Totale per classi 1982-2007 (valori %)

ANNI	Perc_Fem_Tot	Perc_FemAMA	Perc_FemSP	Perc_FemJA	Perc_FemGIOV
1982	33.15	18.32	18.32	37.23	40.75
1983	34.32	19.91	19.92	36.28	42.50
1984	33.51	20.49	20.49	35.73	41.68
1985	33.28	20.74	20.74	36.76	43.47
1986	34.42	22.93	22.93	38.29	42.61
1987	32.19	22.22	21.22	36.56	41.52
1988	31.04	18.95	18.95	38.36	41.36
1989	31.39	19.34	19.34	39.03	42.03
1990	31.11	19.38	19.38	34.21	48.04
1991	31.53	20.02	20.02	35.00	47.02
1992	32.16	21.10	21.10	36.78	46.76
1993	31.34	20.53	21.66	36.12	45.15
1994	32.27	20.28	22.37	36.20	44.92
1995	31.24	19.00	23.44	35.52	45.38
1996	29.72	16.02	24.27	35.03	46.22
1997	30.06	16.70	26.03	35.79	46.00
1998	29.47	14.35	25.93	37.26	45.50
1999	29.82	14.29	26.49	38.05	46.47
2000	30.14	14.88	26.75	38.61	46.41
2001	29.44	14.94	26.97	38.81	46.89
2002	29.39	13.81	27.28	39.73	46.00
2003	29.24	13.51	27.05	39.91	46.37
2004	29.68	13.89	27.85	39.80	46.36
2005	29.37	13.84	28.03	40.30	45.08
2006	29.61	13.97	28.51	40.68	45.59
2007	29.33	14.41	28.22	40.75	45.26

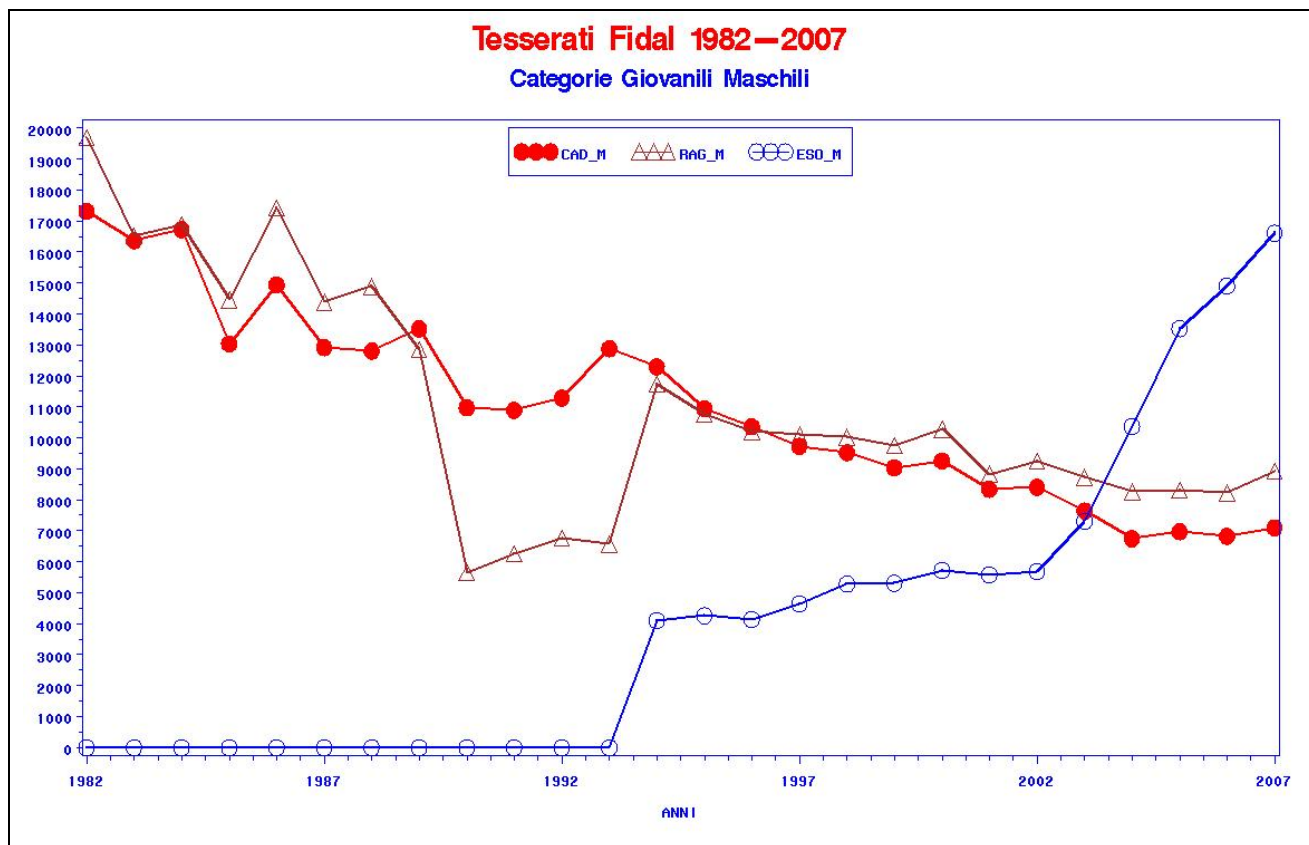
6. Uno zoom sul movimento giovanile della Fidal

Sinora abbiamo considerato i giovani under 19 della Fidal divisi in due categorie essenziali: gli Junior-Allievi da una parte, e i Cadetti, Ragazzi ed Esordienti dall'altra. Al di là delle modifiche sulle età delle singole categorie apportate dalla Federazione nei vari anni (vedi nota a pag. 11), l'andamento nel tempo del numero dei tesserati di questi due grandi gruppi, divisi a loro volta per sesso, in 26 anni riassume senza ombra di dubbio la consistenza e le problematiche del movimento giovanile di una Federazione. Ma se la componente J-A al suo interno è pressoché egualmente ripartita tra le due categorie, non così si può affermare per quella promozionale. Come abbiamo visto la categoria Esordienti è stata istituita solamente nel 1996 per i giovanissimi in età 10-11 anni, età abbassata a 6 anni nel 2004. Questo indubbiamente ha giovato a mantenere alto il numero di tesserati complessivi, ma non abbiamo a tutt'oggi sufficienti informazioni per poter affermare che queste scelte si traducono in una crescita del movimento nelle età successive, come appunto quella del passaggio alla categoria allievi e a quella juniores. Da vari anni che scrive porta avanti l'ipotesi che il momento cruciale per proseguire una qualsiasi attività sportiva è quello del passaggio da "Under 14" a "Under 16", per fare riferimento alle età e non alle categorie di tesseramento delle singole Federazioni. In questi anni, per i meccanismi culturali propri di questa fascia di età, si verifica molto spesso il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva. Ora non è questa la sede per una analisi approfondita di quello che a nostro avviso è uno dei problemi più importanti di fronte allo sport italiano (ma forse anche europeo e mondiale), ciò che ci sembra giusto evidenziare in questa sede è che il tesseramento di bambini/e di 5-10 anni deve essere inserito in un progetto più ampio di formazione (leggi Scuola, EE.LL., CONI, FSN, EPS, Società, ecc.), altrimenti potrebbe trasformarsi in un boomerang, in quanto i bambini dopo 4-5 anni di pratica sportiva spesso non gratificante (ovvero più da "utenti-clienti" che non da individui nella fase dell'infanzia in cui il gioco più che una disciplina sportiva dovrebbe essere l'elemento dominante di qualunque programma pedagogico), sono spinti all'abbandono ancora prima dei 15-16 anni cui prima accennavamo. Poiché uno degli aspetti positivi delle modifiche strutturali della domanda sportiva è proprio costituito dall'aumento di praticanti nelle fasce di età 3-5 e 6-10 anni (cfr AL_1), da cui lo sviluppo del nuoto, della ginnastica, della danza, tanto per limitarsi agli aspetti più noti, è ovvio che bisogna fare molta attenzione a quello che succede dopo, per non essere poi costretti a "contare" il numero di obesi, di coloro che abbandonano lo sport oppure che abusano di fumo o alcool nelle età giovanili e altri fenomeni del genere, che difficilmente si accordano con una pratica sportiva qualificata.

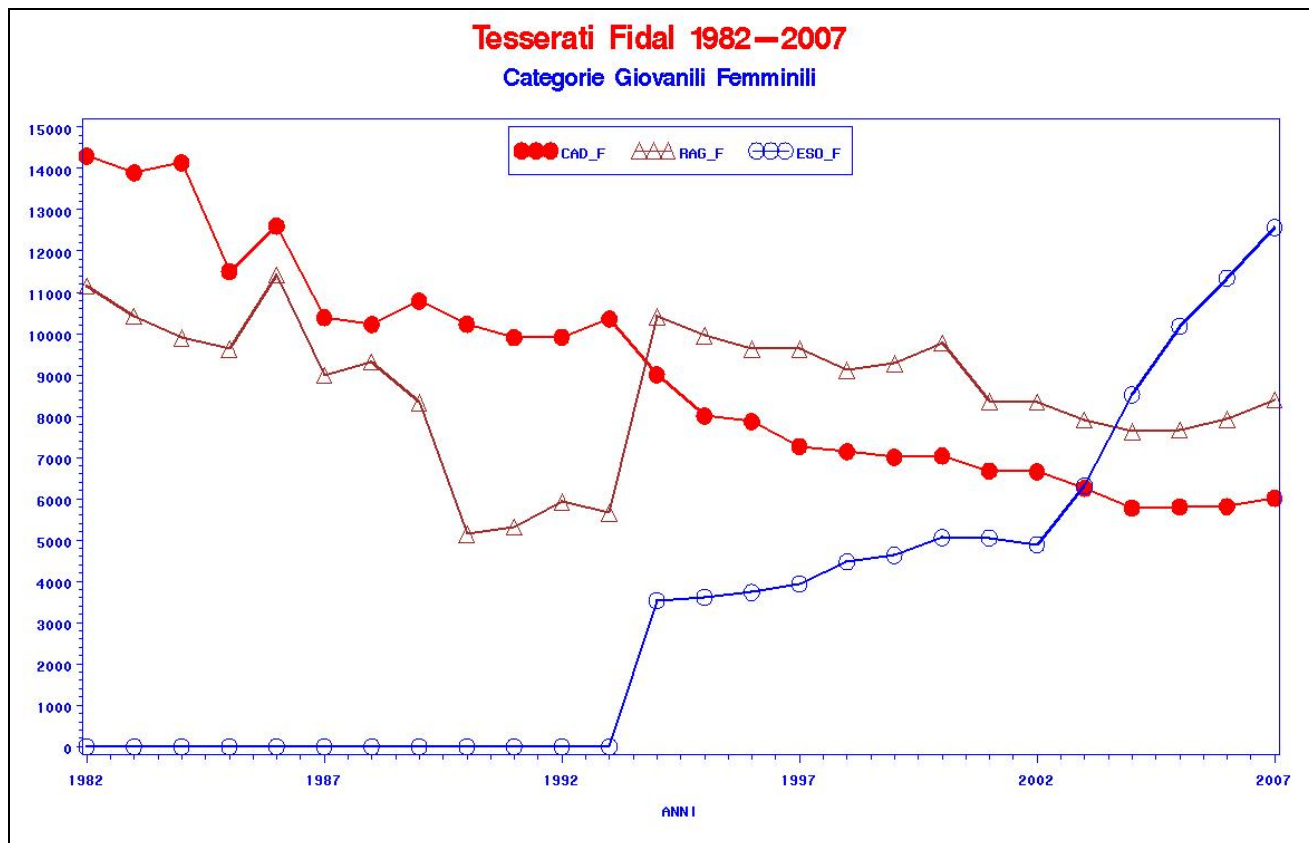
Per dare un primo contributo in questa direzione abbiamo preso in esame i tesserati dal 1982 al 2007 per C-R-E, separatamente per maschi e femmine. Ricordiamo che complessivamente i tesserati di queste categorie dal 2002 al 2007 sono aumentati sia per i maschi che per le femmine (cfr Graf.11 e 15 precedenti), mentre la situazione per le singole Categorie è invece molto diversa:

- a) dapprima abbiamo messo a confronto i grafici dei tesserati in valore assoluto delle tre categorie per i maschi (Graf. 20) e poi lo stesso per le femmine (Graf. 21). Il primo mostra un trend decrescente per Cadetti e Ragazzi pressoché identico nel corso degli anni, (tranne gli anni 1990-93 in cui i ragazzi sono molto meno). Solo negli ultimi tre anni il calo si arresta e ci sono timidi segnali di ripresa (in particolare nel 2007);
- b) i tesserati Cadetti e Ragazzi vanno di pari passo dal 1994 al 2007;
- c) la categoria Esordienti è stata come detto istituita nel 1994 e superano subito i 4000 tesserati, raggiungono quota 6.000 nel 2002 per poi crescere velocemente, grazie anche all'ampliamento dell'età, fino ai 16.614 del 2007;
- d) la crescita complessiva negli ultimi di quello che abbiamo chiamato settore promozionale della Fidal è dovuta quindi essenzialmente al contributo della categoria Esordienti;
- e) situazione simile tra le donne, con ritmi di decremento per Cadette e Ragazze più contenuti, soprattutto per la categoria Ragazze;
- f) infine interessante che la differenza tra il n° di tesserati Ragazzi e Cadetti tra le donne è maggiore di quella tra gli uomini.

Graf. 20 Tesserati Fidal 1982-2007 per Categorie Giovanili Maschili



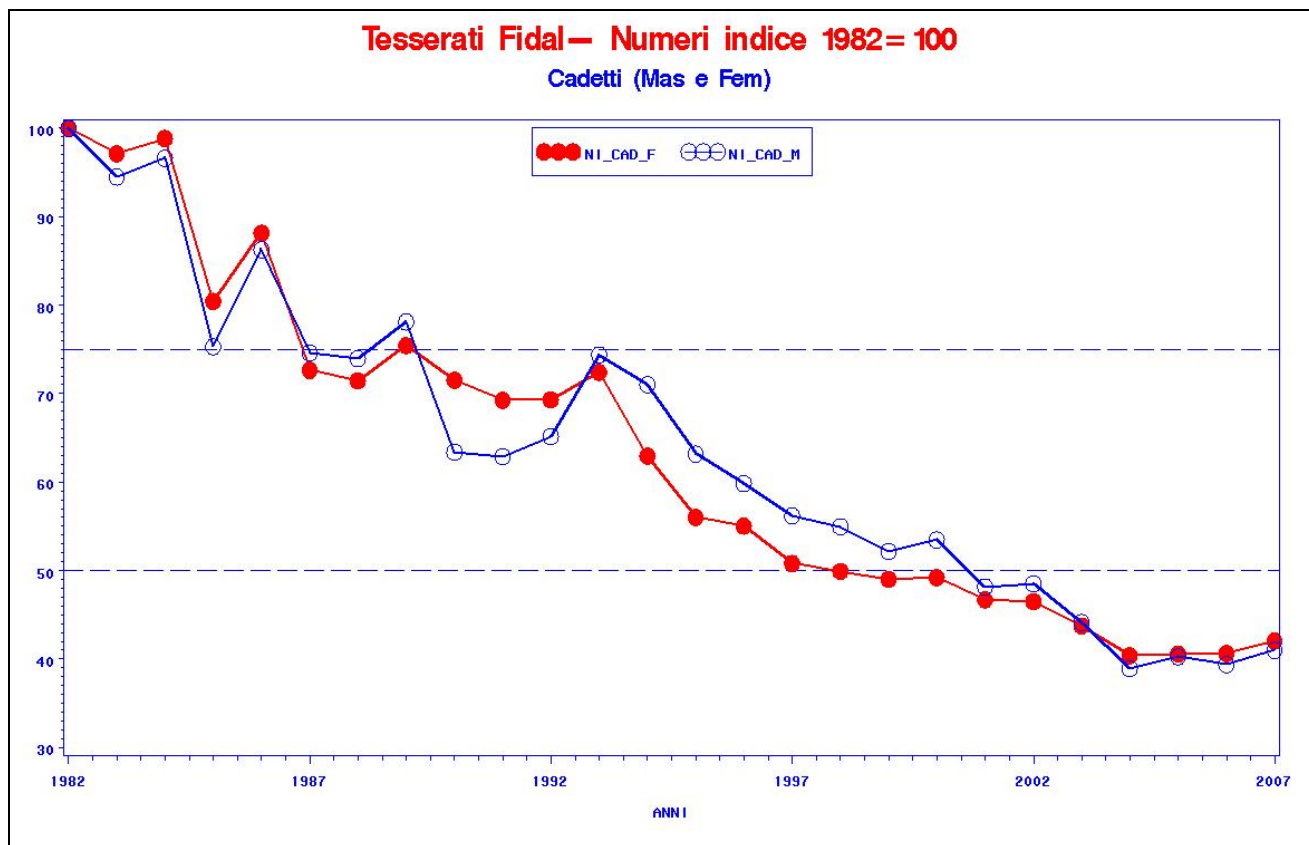
Graf. 21 Tesserati Fidal 1982-2007 per Categorie Giovanili Femminili



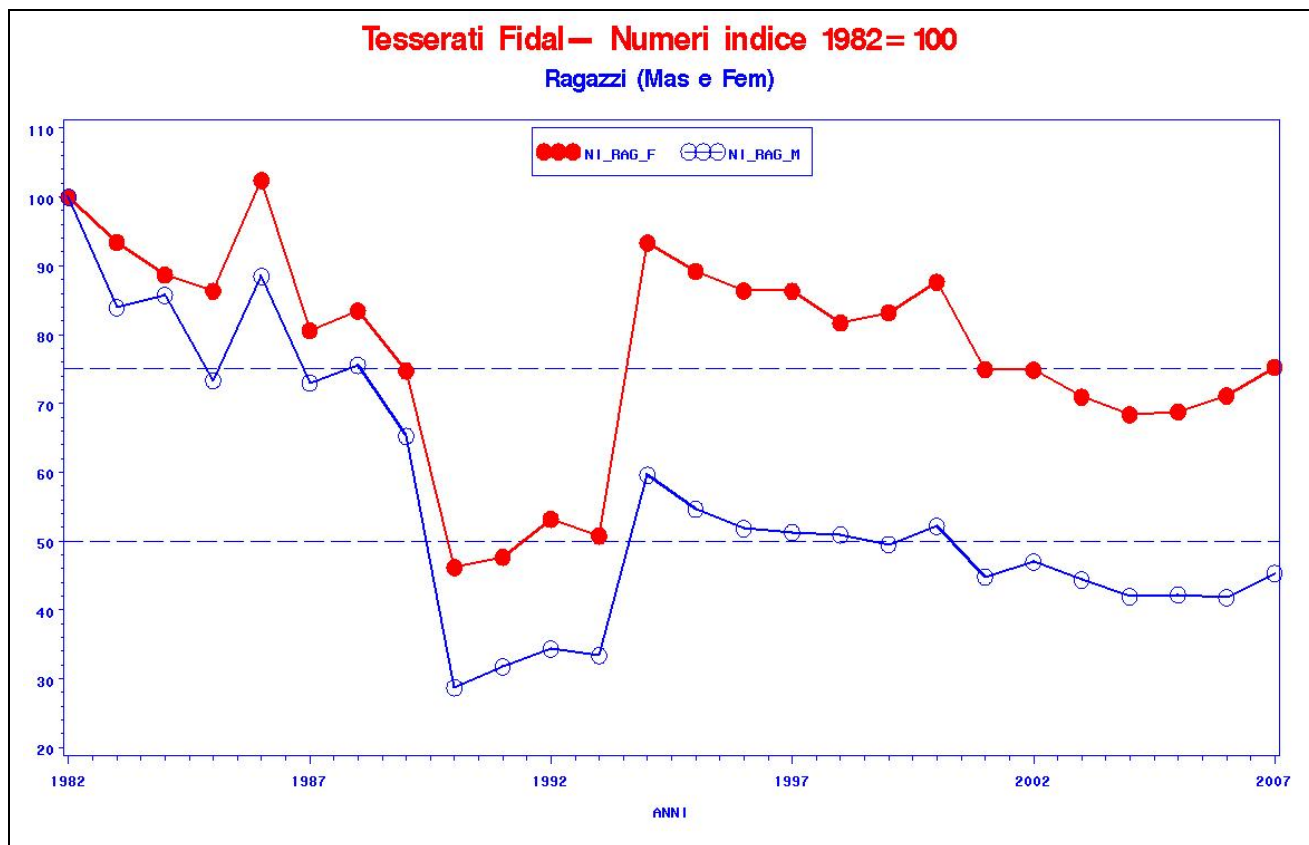
A conferma di quanto sopra, abbiamo calcolato per tutte le categorie i numeri indice con base 1982=100 (per gli Esordienti abbiamo posto 1994=100). Nei grafici abbiamo scelto di porre a confronto per ogni categoria (C-R-E) il settore maschile con quello femminile, al fine di avere una sintesi immediata del trend nel periodo 1982-2007 di ciascuna categoria nei due sessi. I seguenti ci sembrano gli aspetti di maggior interesse:

- il trend della categoria Cadetti è pressoché identico nei due sessi (Graf. 22) e, soprattutto, evidenzia che i tesserati in questa categoria nel 1992 erano già scesi del 25% e dopo altri dieci anni del 50%! Solo negli ultimi tre anni la flessione si è fermata (NI 2007=41.0 per i maschi, 42.1 per le femmine), ma per recuperare il terreno perduto servono ancora molti anni e sforzi;
- per la categoria Ragazzi possiamo dividere l'intervallo 1982-2007 in tre periodi: il primo dal 1982 al 1989 in cui il trend per i due sessi è molto simile con la perdita del 25% di tesserati rispetto all'inizio, il secondo gli anni 1990-93 con la diminuzione violenta su cui ci siamo già soffermati, e infine il terzo dal 1994 al 2007 che vede l'indice delle ragazze ripartire da 93.3 e fermarsi al 75.3 nel 2007, mentre i maschi si scende da 59.6 al 45.3 nel 2007 (Graf. 23);
- per la categoria Esordienti l'andamento nel periodo 1994-2004 è pressoché identico: i tesserati crescono lentamente fino a raggiungere un valore di 138 nel 2002 senza differenze degne di nota fra maschi e femmine, poi nel biennio 2003-04 l'incremento cambia velocità e raggiunge 252.5 nei maschi e 241.1 nelle femmine, infine negli ultimi tre anni la crescita è ancora più significativa (certo anche per l'abbassamento di età a sei anni), con i maschi più veloci a raggiungere per primi quota 300 e 400 (NI=404 nel 2007), mentre le donne inseguono con un altrettanto probante 355.7 nel 2007 (Graf. 24);
- resta difficile (almeno per noi si intende) capire come mai il notevole incremento di tesserati Esordienti non si traduce in analoghi incrementi nelle categoria Ragazzi, neanche a distanza di qualche anno. Ma su questo torneremo nelle conclusioni.

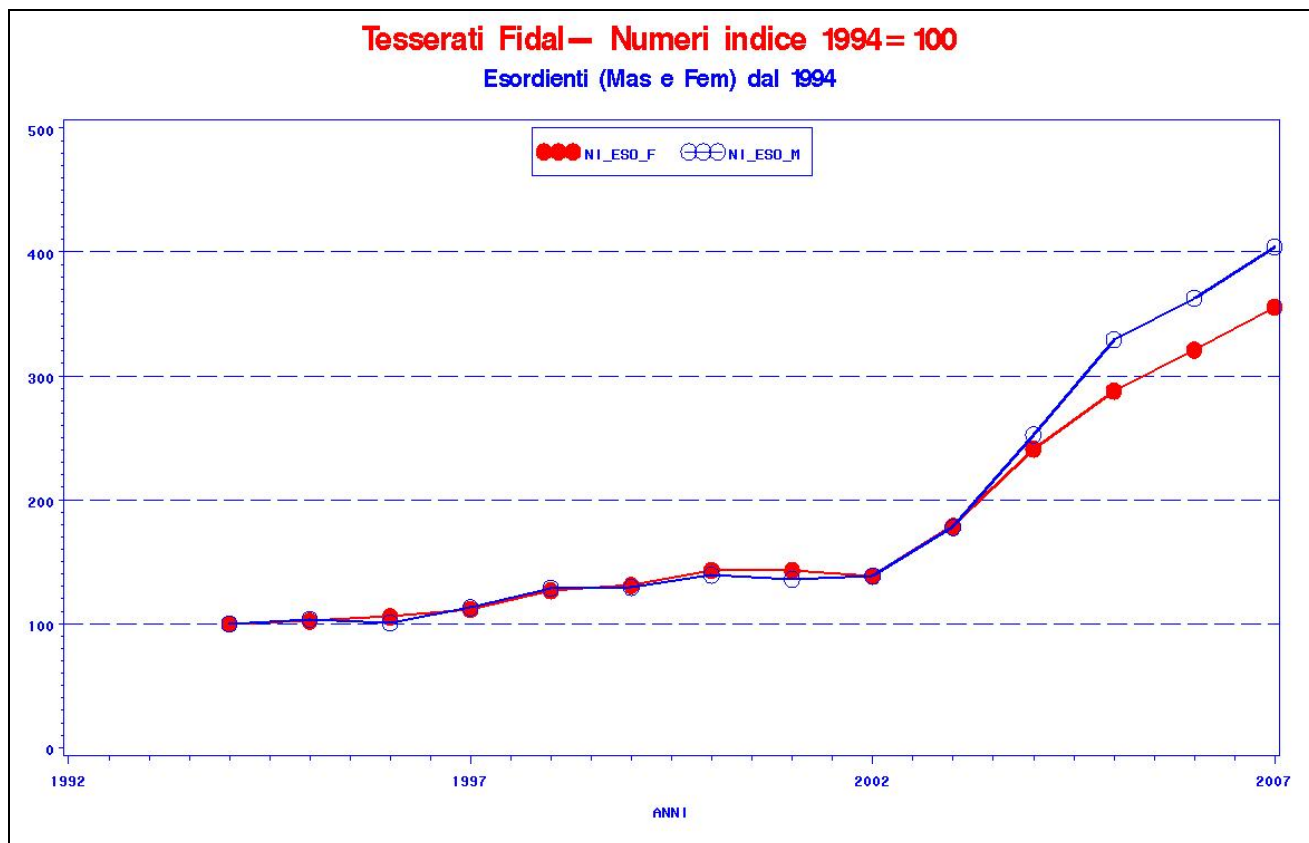
Graf. 22 Numeri indice Tesserati Fidal 1982=100 - Cadetti (M e F)



Graf. 23 Numeri indice Tesserati Fidal 1982=100 - Ragazzi (M e F)



Graf. 24 Numeri indice Tesserati Fidal 1982=100 - Esordienti (M e F)



7. Qualche riflessione finale

A questo punto è evidente che non sia proprio facile trarre delle conclusioni dalla mole di dati e informazioni raccolte, inoltre siamo fermamente convinti che questo compito spetti a tutto il movimento e agli organi centrali e periferici della Fidal preposti a questo compito. Da parte nostra ci limitiamo a proporre qualche riflessione su cui aprire il dibattito e il confronto:

- 1) **Il problema del metodo.** Abbiamo documentato come abbia poco senso parlare di “tesserati totali” per un movimento complesso come quello della Fidal che associa bambini delle scuole elementari fino a Master M80 che potrebbero essere i loro bisnonni, con dinamiche molto diverse per maschi e femmine. Per questo noi abbiamo proposto di fare una analisi separata per sesso raggruppando le categorie di tesseramento in quattro grandi classi (Master-Amatori, Senior-Promesse, Junior-Allievi, Cadetti-Ragazzi-Esordienti), per un totale quindi di 8 gruppi: si tratta di tante “atletiche” tra loro a volte molto diverse, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Questa scelta ci ha permesso di semplificare l’analisi statistica su una serie temporale molto ampia, dal 1982 al 2007, e cogliere così l’andamento di fondo e le modifiche strutturali del movimento atletico italiano che fa riferimento alla Fidal;
- 2) **Il rapporto Tesserati/Popolazione.** Per quantificare la consistenza di un qualsiasi fenomeno sociale (a maggior ragione di un movimento sportivo) è necessario fare riferimento al suo peso effettivo sulla popolazione di riferimento, nel nostro caso la popolazione italiana nelle varie classi di età dal 1982 al 2007. Ci siamo limitati a calcolare il rapporto tesserati per 100mila abitanti separatamente per maschi e femmine: questo indice è rimasto per 20 anni sostanzialmente stazionario, è risalito soltanto nell’ultimo quinquennio, con un indice che per gli uomini è sempre più del doppio delle donne, quindi un margine di miglioramento enorme per il settore femminile. Ma i margini sono notevoli anche per gli uomini se prendiamo come riferimento i dati di altri sport (e non solo il calcio) e soprattutto se proiettiamo questi indici nel territorio (ossia Regioni e Province), come ci ripromettiamo di fare nei prossimi numeri di **AL**;
- 3) **La crisi di tesserati dei settori agonistici.** I numeri indice per tutte le serie di tesserati hanno evidenziato in modo inequivocabili le diverse dinamiche dei vari sottogruppi, tra cui spicca il progressivo calo dei tesserati del settore agonistico, sia assoluto (S-P), che giovanile (J-A): questi ultimi sono diminuiti di oltre il 50% dal 1982 a 2007! Ci si potrebbe domandare: quale sia stata la politica della Fidal in questi anni per porre dei freni a questo calo? In particolare quali interventi verso il settore (J-A) che rappresenta il collante tra la promozione giovanile e la pratica agonistica vera e propria? Oppure ci si è limitati a puntare di volta in volta su un drappello di atleti di elite capaci di magnifiche performance in occasione dei grandi appuntamenti (Olimpiadi, Mondiali, ecc.), rimandando i conti con il movimento giovanile di qualità? Sono domande che giriamo a tutti gli interessati, ben sapendo che “non è facile”, che “le risorse sono poche”, e altre ovvie spiegazioni di questo tipo;
- 4) **La crescita dei settori non agonistici.** Una delle spiegazioni possibili della attuale situazione (la sento ancora citare spesso nelle riunioni a cui partecipo in qualità di Presidente Regionale) è che ci si aspettava dal movimento Master-Amatori da una parte e da quello dei giovanissimi dall’altra, una spinta per risalire. Ebbene così non è stato, ma potremmo dire, visto il lungo periodo di osservazione, che così non è: diffidare quindi dalle facili equazioni! La realtà è che sono movimenti quasi indipendenti, con dinamiche, obiettivi, finalità, comportamenti non “trasferibili” l’uno all’altro, spesso molto diversi anche tra maschi e femmine (vedi i Master). Il primo passo da fare è allora prendere questo come un elemento caratteristico del movimento Fidal e cominciare a pensare in modo diverso;

- 5) **L'importanza della promozione.** I dati hanno dimostrato che anche l'incremento dei giovanissimi (in particolare gli Esordienti negli ultimi 5 anni, anche grazie all'abbassamento dell'età) non si traduce meccanicamente in una crescita negli anni successivi delle categorie vicine (Ragazzi e Cadetti). Se analizziamo l'andamento dei Cadetti negli ultimi cinque anni vediamo che la crescita degli Esordienti ha contribuito a fermare il loro calo, il che non è poco ma nemmeno quello che forse molti di noi si aspettavano (sarebbe estremamente interessante per queste categorie una analisi del n° di gare a cui effettivamente un giovane ha partecipato in una stagione). Occorre poi una riflessione a parte sull'età del primo tesseramento e sui programmi per i bambini della fascia delle elementari (6-10 anni), che deve diventare un problema da affrontare seriamente in tempi brevissimi. L'ultimo scopo a cui debbono servire è quello di mascherare il calo dei tesserati complessivi di una Federazione. La Fidal in questa azione deve essere, a nostro avviso, da esempio per tutte le FSN del CONI;
- 6) **L'abbandono giovanile.** Quanto sopra ci rimanda al problema dell'abbandono, sicuramente uno dei nodi di maggiore rilevanza di fronte allo sport italiano, ma potremmo dire, in base alle nostre conoscenze, europeo. In alcuni nostri lavori abbiamo posto l'accento alla classe di età di 15-17 anni come quella su cui indagare per capire modalità, cause e motivazioni di questo fenomeno. Ma forse, visti i dati dei tesserati della Fidal, dovremmo prendere in considerazione l'ipotesi di cominciare ad indagare sulla fascia di età 13-14 anni, ad esempio nel passaggio da ragazzi a cadetti;
- 7) **Valorizzare il movimento Master-Amatori.** La composizione del movimento Fidal si è modificata radicalmente dal 1982 al 2007, basti pensare che i Master-Amatori sono passati dal 18.0 al 46.2% del totale (ma dal 22.0 al 59.5% per i maschi), oppure che il settore agonistico assoluto S-P è passato dal 12.8% al 7.9% (cfr Tab. 3-a e 3-b, pag 13). Molte Federazioni di fronte al calo generale dei tesserati agonistici cercano sempre più di reclutare tesserati tra i giovanissimi e tra gli adulti, la Fidal da questo punto di vista ha percorso i tempi, grazie alla crescita veramente sorprendente, sotto tutti i punti di vista, del "popolo delle corse". Bisogna allora valorizzare nel modo dovuto tutte le componenti del movimento (dovrebbe essere un fatto anche democratico, o no?), dando a ciascuna il giusto peso e obiettivi coerenti, rifuggendo anche qui dalla tentazione di utilizzare questo settore come serbatoio di tesserati e di finanziamento;
- 8) **L'altra metà del cielo.** Infine il peso della presenza femminile all'interno della Fidal. Le donne abbiamo visto rappresentano il 30% dei tesserati con la caratteristica di essere molto più giovani dei maschi (e quindi con tassi di abbandoni più alti). E' un dato importante che pone due problemi: i) ci sono molti margini per ampliare il numero di tesserati donne (rispetto alla popolazione sono infatti meno della metà dei maschi); ii) si deve lavorare per "fidelizzare" di più all'atletica la componente femminile, che può dare moltissimo al nostro sport da diversi punti di vista: come ampliamento del movimento, come immagine, come risultati e, non ultimo, come cultura. Bisogna capire bene le motivazioni della pratica, come quelle dell'abbandono alle varie età. Per fare questo però anche la Federazione deve diventare "più femminile", a cominciare dai dirigenti a tutti i livelli, visto che nella Fidal le donne occupano posti di responsabilità in percentuali minori anche di quelle della politica, il che è tutto dire.

Il numero 3 di AL uscirà a maggio e sarà dedicato a:
“Società e operatori della Fidal dal 1997 al 2007”